

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Versione 1.2

TOPAS® 200EW

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore della sostanza o preparato

Nome del prodotto	TOPAS 200EW
Design Code	A9246B
Registrazione ministero della salute	n. 9280 del 04.07.1997

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida
----------	-----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com
-----------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008

Sensibilizzazione cutanea	Categoria 1	H317
Irritazione oculare	Categoria 2	H319
Tossicità per la riproduzione	Categoria 2	H361d
Tossicità acquatica cronica	Categoria 2	H411

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS® 200EW

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
	H319	Provoca grave irritazione oculare.
	H361d	Sospettato di nuocere al feto .
	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
	P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
	P261	Evitare di respirare le polveri.
	P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P281	Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
	P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
	P312	IN CASO di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P405	Conservare sotto chiave.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
	EUH208	Contiene 1,2-Benzotiazolo-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.
	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- 1,2-Benzotiazolo-3(2H)-one
- Solvente nafta (petrolio), altamente aromatica
- Naftalensulfonato sodico polimerizzato con formaldeide

2.3. Altri pericoli

Non noti

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Emulsione acquosa.

Componenti pericolosi

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS® 200EW

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Penconazolo (ISO)	66246-88-6 266-275-6	Acute Tox.4; H302 Repr.2; H361d Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	19,5 % p/p
Solvente nafta (petrolio), aromatica pesante	64742-94-5 265-198-5 01-2119463583-34	Asp. Tox.1; H304 STOT S3, H336 Aquatic Chronic2; H411	10 – 15 % p/p
Naftalensulfonato sodico polimerizzato con formaldeide		Eye Irrit.2; H319	0 – 1 % p/p
1,2-Benzotiazolo-3(2H)-one	2634-33-5 220-120-9	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318 Skin Sens.1; H317 Aquatic Acute1; H400	0,05 – 0,1 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi:	L'aspirazione può causare edema polmonare e polmonite. Per ulteriori informazioni fare riferimento al punto 4.3.
----------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico:	Non esiste un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica. Non provocare il vomito: contiene distillati del petrolio e/o solventi aromatici.
-----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del PERSONALE MEDICO

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS® 200EW

QUALIFICATO a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: danno epatico	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE - ASPIRAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente
Non Idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi.
Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS® 200EW

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc..
 Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
 Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi.
 Evitare il contatto con pelle ed occhi.
 Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
 Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.
 Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
 Tenere lontano dalla portata dei bambini.
 Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	No. CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Penconazolo (ISO)	66246-88-6	7 mg/m ³	8 h TWA	Syngenta
Solvente nafta (petrolio)	64742-94-5	100 mg/m ³	8 h TWA	Fornitore

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.
 Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.
 I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS® 200EW

	esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie. La protezione offerta dalle maschere è limitata. Nei casi di emergenza e quando il livello di esposizione non è noto o quando maschere adeguate non sono a disposizione utilizzare autorespiratori.
Protezione degli occhi	Occhiali di protezione di sicurezza aderenti Indossare sempre occhiali di protezione quando la possibilità di contatto accidentale del prodotto con gli occhi non può essere esclusa.
Protezione delle mani	
Materiali idonei:	Gomma nitrilica
tempo di permeazione:	> 480 min
Spessore del guanto:	0.5 mm
	La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. Il tempo di penetrazione dipende tra le altre cose, dal tipo di materiale, dallo spessore e dal tipo di guanto e deve di conseguenza essere misurato per ogni caso specifico. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.
Protezione del corpo	Scegliere una protezione fisica secondo le sue caratteristiche, alla concentrazione, alla quantità di sostanze pericolose e al tipo di posto di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Indossare appropriatamente: Indumenti impermeabili

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Color latte
Odore	Muffa acida
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	3 – 7 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>95° C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS® 200EW

Densità	1,03 mg/cm ³ a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	445° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	93,9 mPA.s a 40° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale	56,7 – 57,2 mN/m a 20° C
-----------------------	--------------------------

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3. Possibili reazione pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	>3000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: la miscela non ha tossicità orale acuta.	
	I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>4000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: la miscela non ha tossicità dermale acuta.	
	I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	

Componenti:

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS® 200EW

Penconazolo (ISO):

Tossicità orale acuta (LD50)	971 mg/kg	Coniglio maschio e femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>4,046 mg/m ³ , 4 h Atmosfera del test: polvere/nebbia	Ratto maschio e femmina
Tossicità dermale acuta (LD50)	>3000 mg/kg Valutazione: la miscela non ha tossicità dermale acuta.	Ratto maschio e femmina

1,2-Benzotiazolo-3(2H)-one

Tossicità orale acuta	500 mg/kg (stimata) Metodo: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta Valutazione: La sostanza è moderatamente tossico dopo singola ingestione.	
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

<u>Miscela:</u>	Leggera irritazione della pelle I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	Coniglio
-----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

Componenti:

Penconazolo (ISO):	Non è irritante per la pelle	Coniglio
1,2-Benzotiazolo-3(2H)-one	Irritante per la pelle	

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

<u>Miscela:</u>	Leggera irritazione agli occhi I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	Coniglio
-----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

Componenti:

Penconazolo (ISO):	Non è irritante oculare	Coniglio
1,2-Benzotiazolo-3(2H)-one	Effetti irreversibili agli occhi.	

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

<u>Miscela:</u>	Probabilmente può causare sensibilizzazione della pelle Derivato dai componenti	Uomo
-----------------	------------------------------------------------------------------------------------	------

Componenti:

Penconazolo (ISO):	Non causa sensibilizzazione sugli animali di laboratorio.	Cavia
1,2-Benzotiazolo-3(2H)-one	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.	

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

Penconazolo (ISO):	I test sugli animali non hanno mostrato nessun effetto mutagenico.	
---------------------------	--------------------------------------------------------------------	--

Cancerogenicità

Componenti:

Penconazolo (ISO):	Nessuna prova di cancerogenicità dagli studi sugli animali.	
---------------------------	-------------------------------------------------------------	--

Tossicità per la riproduzione

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS® 200EW

Componenti:

Penconazolo (ISO): L'ingestione di quantità eccessive da parte di animali gravidi si traduce in tossicità per il feto e la madre.
Queste concentrazioni superano le dosi relative all'uomo.

Tossicità a dose ripetuta

Componenti:

Penconazolo (ISO): Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.

Solvente nafta (petrolio): Può essere letale in caso di ingestione ed entrare nelle vie respiratorie.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50) 12 mg/l, 96 h *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno)
Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.

Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) 30,0 mg/l, 48 h *Daphnia magna* (pulce d'acqua)
Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.

Tossicità per le alghe (ErC50) 1,44 mg/l, 72 h *Desmodesmus subspicatus* (alga verde)
Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.

(NOEC) 0,32 mg/l, 72 h *Desmodesmus subspicatus* (alga verde)
Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.

Componenti:

Penconazolo (ISO):
Tossicità acuta per i pesci (LC50) 1,3 mg/l, 96 h *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno)

Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) 6,75 mg/l, 48 h *Daphnia magna* (pulce d'acqua)

Tossicità per le alghe (ErC50) 4,7 mg/l, 96 h *Pseudokichneriella subcapitata* (alga verde)
(NOEC) 0,55 mg/l, 96 h *Pseudokichneriella subcapitata* (alga verde)

End Point: Velocità di crescita

(EC50) 0,22 mg/l, 14 gg *Lemna gibba* (lenticchia d'acqua)

(NOEC) 0,1 mg/l, 14 gg *Lemna gibba* (lenticchia d'acqua)

Fattore-M (tossicità acquatica acuta) 1

Tossicità per i microorganismi (EC50) >100 mg/l, 3 h Fanghi di depurazione attivi

Tossicità cronica per i pesci (NOEC) 0,36 mg/l, 35 gg *Pimephales promelas* (Cavedano americano)

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici
(NOEC) 0,069 mg/l, 21 gg *Daphnia magna* (pulce d'acqua)

Fattore-M (tossicità acquatica cronica) 1

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta Molto tossico per gli organismi acquatici.

Solvente nafta (petrolio):

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

1,2-Benzotiazolo-3(2H)-one

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta Molto tossico per gli organismi acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS® 200EW

Componenti:

Penconazolo (ISO):

Biodegradabilità	Non è facilmente biodegradabile.
Stabilità in acqua	Tempo di emivita: >706 gg Persistente in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Penconazolo (ISO):

Bioaccumulazione	Non viene bioaccumulato.
------------------	--------------------------

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Penconazolo (ISO):

Dispersione nell'ambiente	Ha una mobilità nel suolo molto alta.
Stabilità nel terreno	Percentuale di dissipazione: 50% (DT: 138 gg) Non è persistente nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

Penconazolo (ISO):

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS® 200EW

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (SOLVENTE NAFTA E PENCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (SOLVENTE NAFTA E PENCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (SOLVENTE NAFTA E PENCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
 Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
 DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS® 200EW

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute : Tossicità acuto per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Asp. Tox.: Tossicità per aspirazione

Repr. : Tossicità per la riproduzione

Skin Irrit. : Irritazione cutanea

Skin Sens.: Sensibilizzazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

- | | |
|--------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H304 | Puó essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Puó provocare una reazione allergica cutanea. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H361d | Puó nuocere al feto . |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 200EW

Ulteriori informazioni

Classificazione della miscela

Eye Irrit. 1	H319
Skin Sens. 1	H317
Repr. 2	H361d
Aquatic Chronic 2	H411

Procedura di classificazione

Sulla base di dati sperimentali
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg. 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute) e dalla stessa autorizzata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta